

NETWORK TECNICO

INGEGNERI

architetti

INGEGNERI

INGEGNERI

INGEGNERI

INGEGNERI

INGEGNERI

INGEGNERI
CC

Cerca tra aziende, prodotti, news, software ...

iscriviti alla newsletter
se vuoi rimanere sempre aggiornatoMAGGIOLI
EDITORE

HOME ANTINCENDIO STRUTTURE E ANTISISMICA BIM SICUREZZA INVOLUCRO INFRASTRUTTURE NORMATIVA

LOGIN

IN EVIDENZA

Coronavirus

Crediti Ingegneri

Esame di Stato Ingegneri

Blocchi CAD

Tecnologie

Passaggi Sicuri

Aziende

Diventa au

REGISTRATI

16 MARZO 2020 DI REDAZIONE IN PROFESSIONE ♥ 0

COSA PREVEDE IL DECRETO CURA ITALIA PER AUTONOMI?



AZIENDE



scheda top



scheda top



Il varo del **Decreto Cura Italia per autonomi** è avvenuto il 16 marzo 2020. Il provvedimento si compone di **113 articoli** che raccolgono le misure da **25 miliardi di euro** e **nuove flussi per 350 miliardi di euro** per sostenere famiglie, imprese, sanità e lavoratori a seguito dalla grave emergenza Coronavirus che ha colpito l'Italia.

Il Decreto Cura Italia, una volta pubblicato in Gazzetta Ufficiale entra in vigore e l'obiettivo di questo **primo pacchetto** è quello di garantire liquidità a famiglie e imprese. Tuttavia seguiranno provvedimenti più mirati, difatti si attende un secondo decreto per aprile.

Conte ha dichiarato: "Possiamo parlare di 'modello italiano' non solo sanitario, ma anche come strategia economica di risposta alla crisi. Mettiamo in campo 25 miliardi di denaro fresco e attiviamo flussi per 350 miliardi: è una manovra economica poderosa".

Tra tutte le categorie, cosa accade per gli autonomi? **Roberto Gualtieri**, Ministro dell'Economia, ha confermato la copertura "di tutti i lavoratori autonomi, stagionali e di altre forme con un **assegno di 600 euro per il mese di marzo**". Per gli autonomi e i liberi professionisti, ha aggiunto **Nunzia Catalfo**, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali "questo primo decreto stanziava circa 3 miliardi a tutela del periodo di inattività". Per questa categoria è inoltre prevista la sospensione dei contributi previdenziali.

Vediamo nel dettaglio quali sono le misure previste, che a detta del Primo Ministro che inizialmente non saranno sufficienti a garantire una ripresa post-Coronavirus e che pertanto verranno rafforzate con prossimi provvedimenti.

VIDEO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Leggi anche: [CNI valida CFP a distanza e promuove aiuti ingegneri crisi Coronavirus](#)

DECRETO CURA ITALIA PER AUTONOMI: LE SCADENZE

Con il Decreto Cura Italia del 16 marzo 2020 tutti gli adempimenti fiscali e contributivi in scadenza il 16 marzo vengono sospesi per tutti i contribuenti e rinviati a venerdì 20 marzo. Tuttavia per imprese, autonomi e professionisti che sono **sotto i 2 milioni di ricavi** le scadenze alla cassa per saldare le ritenute, l'Iva annuale e mensile, i contributi previdenziali e Inail **sono rinviate al 31 maggio**.

Il decreto Cura Italia prevede il **rinvio al 30 giugno di tutti gli adempimenti tributari**, diversi dai versamenti e diversi dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che ricadono dall'8 marzo al 31 maggio 2020 (es. dichiarazione annuale Iva). Non vengono rinviate le comunicazioni dei dati relativi al 730 precompilato come quelle degli oneri detraibili in scadenza il 31 marzo.

Potrebbe interessarti: [Scadenze Inarcassa Covid-19. Cosa cambia con l'emergenza Coronavirus?](#)

DECRETO CURA ITALIA PER AUTONOMI: STOP MUTUI CASA E SCONTO AFFITTO

Il Decreto Coronavirus autonomi prevede la **sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa, fino a 18 mesi**. Tale misura è estesa anche agli autonomi, nello specifico lo stop interessa le partite Iva che come conseguenza della crisi autocertifichino di aver perso, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, **oltre il 33% del fatturato** rispetto all'ultimo trimestre 2019.

Si tratta di una misura (finanziata con 500 milioni di euro) come estensione di quanto già previsto con il *Fondo Gasparrini* e **non prevede obbligo di presentazione Isee** perchè a differenza delle attuali regole del Fondo, non ci verranno imposti limiti di Isee per poter chiedere la sospensione del pagamento delle rate.

Nel testo del Decreto Cura Italia si parla di **sconto fiscale sugli affitti di marzo di negozi e botteghe** con credito d'imposta del 60%. La misura non si applica alle attività che sono state identificate come essenziali, tra cui farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari di prima necessità e che sono rimaste aperte.

Leggi l'approfondimento su [Ediltecnico.it](#) > Coronavirus, il nuovo decreto con il sostegno alle imprese

DECRETO CURA ITALIA PER AUTONOMI: INDENNITÀ

Agli autonomi sarà riconosciuta un'**indennità di 600 euro per il mese di marzo**. Coloro che potranno beneficiarne sono: professionisti e collaboratori coordinati e continuativi, stagionali, lavoratori del turismo e delle terme, dell'agricoltura e anche per i lavoratori dello spettacolo con redditi inferiori a 50 mila euro.

Previsto un **fondo "di ultima istanza" da 200 milioni** per andare incontro a chi nel 2019 aveva guadagnato meno di 10 mila euro e ora a causa del virus si è dovuto fermare. I criteri di priorità e modalità di attribuzione sono demandati ad un decreto del Ministro del Lavoro.

TI CONSIGLIAMO L'EBOOK *FISCOETASSE.COM*:

COVID-19 – MISURE DI SOSTEGNO PER IMPRESE E FAMIGLIE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Cura italia per autonomi"
ISCRIVITI alla nostra newsletter

TAGGED: FISCO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.